



Sanremo. Jimmy Fontana durante l'interpretazione de "Il mondo"

Tra spie, mitra e canzonette

Lo Skorpion di Jimmy Fontana finito nella mani delle Br e altri bizzarri retroscena nel libro "Note segrete" di Bovi

Un libro per raccontare i retroscena inesplorati e misteriosi della musica italiana, quella degli anni '50 e '60 in particolare. Michele Bovi ne tratta nel bel libro *Note segrete* (Graphofeel edizioni, 278 pagg. 18,50€) illustrato da decine e decine di fotografie a colori. Tante storie che lo stesso Bovi ha tracciato nelle serate di presentazione, la prima al Piper di Roma e la successiva alla Trattoria Arlati, locale storico milanese ispirato da Lucio Battisti. E anche di Battisti si tratta ampiamente nel libro, del soggiorno americano nel 1976, che Bovi ebbe modo di trattare in una puntata di Tg2 Dossier del 2002. Bovi è autore di molti programmi televisivi per la Rai, da *Eventi Pop a TecheTecheTè* fino a veri e propri special monotematici come quello sui Beatles in Italia presentato dai Pooh e quello su Giorgio Gaber introdotto da Sergio Endrigo.

Da decenni insegue le tracce di quella che è stata la canzone italiana compresi tutti i retroscena. È così che ha scovato storie al limite dell'incredibile. Umberto Rapetto, generale di brigata della Guardia di Finanza e già al fianco di Bovi nella trasmissione Rai *Segreti Pop*, nella sua esposizione a Milano, avvalsa un altro titolo al libro: *Non ci avevo pensato, eppure c'ero*. «Infatti - prosegue Rapetto -

la musica è catalizzatrice, è capace di coinvolgere emotivamente, è capace di far battere il cuore e indirizzare la prua di ciascuno di noi verso determinati comportamenti, quindi è comprensibile che la possa essere guardata con sospetto, tra virgolette, da parte di chi deve prevenire determinati comportamenti».

E Bovi nella sua attenta indagine ne trova di esempi da raccontare. Uno ruota attorno a un personaggio insospettabile, a quel Jimmy Fontana di *Il mondo*, la canzone scritta da Gianni Boncompagni e Gianni Meccia: «Una passione per le armi che gli ha causato qualche problema - conferma Bovi - storie finite in fascicoli e verbali di magistrati e procura. Nei '60 un programma Rai, *Il Telecanzoniere*, mostrava Jimmy Fontana che sparava al poligono di un'armeria mentre cantava la romantica e sentimentale melodia. Era la stessa arme-

ria frequentata da Valerio Morucci delle Brigate Rosse. Fontana comprò una mitraglietta Skorpion che finì poi in mano alle Brigate Rosse, con quella uccisero varie persone».

Nel libro sfilano tantissimi personaggi, molti dei quali presenti alla presentazione milanese, come Mal che ha cantato *Yeah*, canzone scritta da Tenco e Bardotti, accompagnato da Pietruccio Montalbetti dei Dik Dik, Johnny Charlton dei Rokes e Paolo Beldi (alle chitarre), Livio Macchia dei Camaleonti (basso), Gianni Dall'Aglio dei Ribelli (batteria), Vince Tempera (tastiere), lo stesso Bovi (già *Le Pecore Nere*) e Gabriele Comoglio (ai sax). Presenti anche Gerry Bruno dei Brutos, Roby Matano, Brunetta, Guidone, Vanna Revelli in arte Gelsomina, Ghigo, antesignano del rock, che è salito sul palco per cantare la sua *Coccinella* e Gino Santercole che ha concluso la serata in atmosfera, chitarra e voce.

E sempre sugli argomenti attorno agli eroi, spie e banditi della canzone italiana (che poi è il sottotitolo del

libro), Bovi ha spiegato alcune storie riguardanti due personaggi chiave: «Uno è Joe Adonis, che con Lucky Luciano si divideva il potere di Cosa Nostra. Adonis, che aveva scoperto Sinatra, era appassionato di musica italiana, in particolare di Mina. La voleva lanciare in America al fianco di Sinatra, che lui stesso aveva sco-

perto. Mina però fiutò qualcosa, tornò in Italia e non volle più spostarsi in America. Altra storia importante di quegli anni riguarda Roby Cunningham, un capellone americano che ben presto si inserisce nel mondo della canzone beat. Diventa amico di tutti, il padre avvia una stamperia di giornali di estrema destra e lui usa la stessa stamperia per far uscire giornali di estrema sinistra come *Lotta Continua* e musicali come *Sound Flash*. Anni dopo si venne a sapere che i due, padre e figlio, erano al servizio della Cia. Infatti, quando Ronald Reagan diventa presidente degli Stati Uniti, l'ex capellone Roby Cunningham assume l'incarico di responsabile della comunicazione per l'Europa».

E che dire di altri personaggi come Anna Bolena e Jerry Puyell? Chi c'era dietro quei nomi? Bovi ce lo svela in questo avvincente libro tra investigazioni e cronaca vera.

**Joe Adonis,
amico di Lucky
Luciano,
aveva scoperto
Sinatra e
messo gli occhi
su Mina**